

**DISCURSO FIESTA NACIONAL 2018 DE
S.E. ANA MARÍA DE LEÓN DE ALBA
EMBAJADORA DE PANAMÁ EN ITALIA
29 DE NOVIEMBRE DE 2018**

Buona sera a tutti. È un piacere dare il benvenuto al Sottosegretario agli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana, l'Onorevole Ricardo Antonio Merlo; al Direttore Centrale per i paesi dell'America Latina del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'Onorevole Antonella Cavallari; agli esponenti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; ai colleghi del Corpo Diplomatico e Consolare; al Segretario Generale dell'IIIA, Donato di Santo; al Presidente della Fondazione Marco Besso Caterina De Mata; al Senatore Pierferdinando Casini; al Capo del Secondo Reparto Coordinamento Informativo e Relazioni Internazionali della Guardia di Finanza, Generale Riccardo Rapanotti; agli amici del mondo imprenditoriale e culturale; ai connazionali presenti. Grazie per essere qui con noi a festeggiare i 115 anni della Repubblica di Panama. Il mese di novembre è ricco di celebrazioni a Panama, poiché vi si concentrano le più importanti gesta patriottiche: l'indipendenza DALLA Spagna, quella dalla Colombia, l'adozione della bandiera nazionale, per elencarne alcune. Non è stato un compito facile scegliere solo una data del mese per festeggiare insieme a voi!

Prima di iniziare il mio discorso vorrei ringraziare la squadra di lavoro dell'Ambasciata per tutto il sostegno offertomi dall'inizio del mio incarico. Ringrazio anche i Consoli di Panama in Italia ed il Console di Panama a Malta per il loro prezioso lavoro. Grazie alla Rappresentazione Permanente di Panama presso FAO, FIDA e WFP. Un ringraziamento speciale va alla Fondazione Marco Besso e al nostro caro amico il Professore Luca De Mata per averci ospitato oggi in questo splendido luogo consacrato alla ricerca, alla cultura e all'arte.

L'istmo di Panama è sorto dalle acque tre milioni di anni fa, ridefinendo sia la morfologia che il clima e la biodiversità non solo delle Americhe ma anche del mondo intero. Effettivamente da sempre abbracciamo la nostra vocazione di ponte che unisce le Americhe ed il mondo. Abbiamo il privilegio di essere un punto di connessione sia di merci che di persone ed idee in un mondo in costante cambiamento. Crediamo fermamente nella creazione di alleanze e siamo al servizio della comunità internazionale, disposti a contribuire con le nostre risorse logistiche per cercare soluzioni ai problemi che interessano tutto il mondo. La nostra cultura accoglie persone venute da ogni dove: andiamo fieri della nostra diversità e della nostra propensione alla pace.

Panama è primo nella classifica globale di connettività marittima con le 144 rotte marittime che attraversano il canale. Siamo il paese con la maggiore connettività aerea dell'America Latina, con voli diretti in 84 città in 34 paesi. La zona libre de Colón, nel nord del paese, è la seconda zona franca più grande al mondo ed è un importante centro di riesportazione di merci verso oltre cento paesi. Abbiamo un potente centro finanziario che da cento anni si è andato consolidando come uno tra i più importanti al mondo grazie a un'efficiente supervisione e regolazione, alla celere adozione dei più elevati standard internazionali di trasparenza, sicurezza e tecnologia, e agli sforzi congiunti del settore pubblico e privato.

Il nostro paese ha un forte impegno in ambito di cooperazione internazionale e trasparenza finanziaria. Gli sforzi degli ultimi anni per l'adozione dello scambio automatico di informazioni finanziarie e fiscali sono stati riconosciuti sia dall'OCSE che dalla Financial Action Task Force.

Siamo la Grande Connessione per il turismo, per gli affari, le comunicazioni, e ci possiamo vantare di aggiungere all'elenco gli aiuti umanitari: la settimana scorsa è stato inaugurato a Panama un Centro Logistico Regionale per l'Assistenza Umanitaria, il primo dell'emisfero ed il sesto al mondo. Con questo nuovo centro, Panama si colloca in una rete globale che include l'Italia, la Spagna, gli Emirati Arabi Uniti e la Malesia.

Panama e l'Italia intrattengono relazioni diplomatiche da 114 anni. La nostra repubblica ne ha appena compiuti 115. Siamo amici da sempre! La nostra relazione si basa su un profondo rispetto e ammirazione reciproca: a Panama da oltre duecento anni ospitiamo una comunità italiana molto amata che ha scritto insieme a noi la storia del Paese. Grazie appunto a quest'amicizia, oggi sono in vigore diversi accordi di cooperazione tra le nostre nazioni, e che hanno stimolato gli investimenti e gli scambi commerciali e culturali tra Panama e l'Italia. Quest'anno per esempio è entrato in vigore il Trattato sull'Assistenza Giudiziaria in Materia Penale tra il Governo della Repubblica di Panama e il Governo della Repubblica Italiana. Inoltre, abbiamo avuto l'onore di ricevere a Panama il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana, l'Onorevole Ricardo Antonio Merlo, qui presente: con il nostro Viceministro degli Affari Esteri Luis Miguel Hincapié ha sottoscritto un Memorandum di Intesa sull'istituzione di un meccanismo di consultazioni bilaterali tra Panama e l'Italia, con enfasi nell'area politica, economica, culturale, consolare, sociale ed educativa. Grazie, Sottosegretario Merlo, di aver onorato il nostro paese con la sua visita.

Quest'anno è stata inaugurata a Panama la mostra sui cinquanta anni dell'Organizzazione Internazionale Italo-Latinoamericana. Vado fiero della mia carica di vicepresidente di tale organizzazione, affidatami grazie al voto dei miei onorevoli colleghi ambasciatori latinoamericani. Le ultime volte che Panama ha fatto parte del Consiglio Esecutivo dell'IIIA furono 46 anni fa, quando l'ambasciatore Vasco Arosemena è stato eletto presidente dell'organizzazione, e 36 anni fa quando l'ambasciatore Luis Carlos Zarak ha avuto la funzione di vicepresidente. Ringrazio la Farnesina per la fiducia riposta nell'America Latina e mi congratulo con il Segretario Generale dell'IIIA Donato di Santo per lo splendido lavoro svolto in questi anni.

Panama ospiterà la Giornata Mondiale della Gioventù a gennaio 2019. Attendiamo a braccia aperte centinaia di migliaia di persone provenienti da tutto il mondo, e naturalmente Papa Francesco. Vorrei congratularmi con l'Ambasciatrice di Panama presso la Santa Sede, Miroslava Rosas e con la sua squadra per l'immenso lavoro che stanno facendo per organizzare questa manifestazione, con la quale dimostreremo al mondo intero che nonostante siamo un paese piccolo, siamo perfettamente capaci di cogliere le più grandi sfide.

Ultimo ma non per importanza, vorrei sottolineare la leadership della nostra Vicepresidente della Repubblica e Ministro degli Affari Esteri, Isabel de Saint Malo, nominata a Leader per l'America Latina ed i Caraibi della Coalizione Internazionale per l'Uguaglianza Retributiva stabilita dalla UN-WOMEN: così Panama diventa il primo paese della regione ad aderire alla coalizione, ed il secondo al mondo a promuoverla.

Per il 2019 abbiamo in programma molti ambiziosi progetti insieme all'Italia, negli ambiti di scienza e tecnologia, commercio, educazione e cultura, dei quali siamo molto entusiasti.

Mi ritengo molto fortunata di poter rappresentare Panama in questo splendido paese che è l'Italia, e ne sono molto grata.

Oggi Panama è un paese vivace, moderno e vibrante. Un mosaico ricco di colori, di vita, di ricchezze e tesori unici. Noi panamensi apriamo il nostro cuore al mondo. Siamo Panama, siamo la grande connessione. Grazie di nuovo a tutti per accompagnarci questa sera. Adesso, vi invito a godervi la serata. Viva Panama, viva l'Italia.